

# L'ARALDO DEL CANADA

DEO et PATRIA

FONDATA NEL 1906

DEO et PATRIAE

ANNO XXVI No. 4

Telefono: CRescent—8445

MONTREAL, SABATO, 28 GENNAIO 1933 — ANNO XI

## L'agigantesca opera

### della bonifica dell'Agro Pontino in un articolo dell' "Intransigent"

PARIGI — Un inviato del giornale *Intransigent*, che ha visitato in questi giorni le bonifiche dell'Agro Romano, traccia un quadro della magnifica opera realizzata dal Regime fascista.

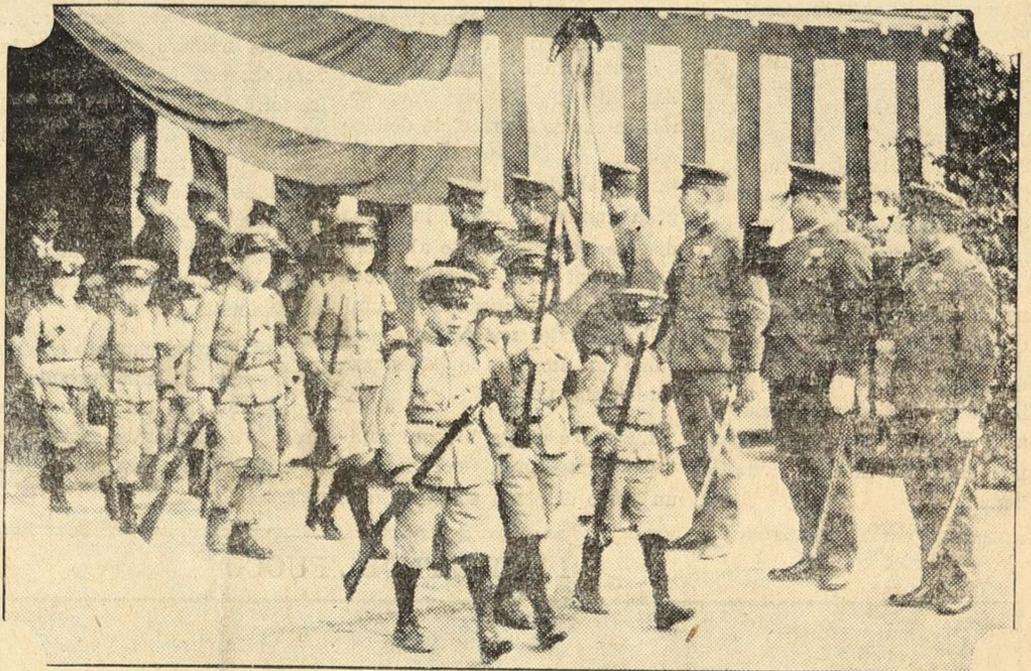
« L'inaugurazione fatta da Mussolini del Palazzo civico del comune di Littoria, — scrive l'inviato dell'*Intransigent*, — segna la prima tappa di un lavoro gigantesco destinato a trasformare in una terra promessa quella che furono le Paludi Pontine. Durante più di duemila anni questa zona immensa di centomila ettari in pieno centro della campagna romana e che fu in passato uno dei più ricchi granai d'Europa era stata invasa dagli acquitrini che avevano trasformato la felice plaga nella sede di uno dei più spaventevoli flagelli del mondo. Migliaia di uomini, di donne e bambini vi avevano lasciato la vita, divorati dalla febbre malarica, nella vana speranza di coltivare il suolo e di allevarvi il bestiame. L'anofele, la terribile zanzara dalla puntura avvelenata era il signore del luogo, impossibile scacciarlo, impossibile difendersene, impossibile sterminarlo. Da duemila anni a questa parte Imperatori, Re, Papi e Principi avevano invano tentato di strappare alla morte e alla desolazione l'immensa plaga per renderla abitabile e coltivabile. L'opera gigantesca cento volte incominciata e cento volte interrotta e compiuta ad onta delle somme fantastiche spese in progetti arditi e grandiosi. Nel 1924 si era presso a poco al punto stesso di venti secoli prima: la natura aveva trionfato sull'uomo. Ma un grande miracolo è stato ora compiuto dal Fascismo: il problema che sembrava insolubile e che aveva spaventato papi e imperatori è stato risolto: in sei anni, sotto l'impulso di Mussolini, la vasta palude è divenuta una pianura ricca e fertile che promette pane e lavoro a migliaia di famiglie; la zanzara è stata detronizzata, le vecchie capanne sono state distrutte, le acque sono state canalizzate, gli acquitrini disseccati, strade sono state costruite, case edificate e tre città nuove sorgono ».

Dopo aver parlato del vasto programma edilizio, in parte realizzato o di imminente attuazione, che permetterà a tutta una popolazione di stabilirsi,

vivere e prosperare dove appena dieci anni fa non erano che morte e desolazione, l'inviato dell'*Intransigent* descrive il magnifico spettacolo di vita e di lavoro oggi offerto dalla plaga pontina. « Un esercito di trattatrici meccaniche modernissime lavora senza tregua il suolo che durante venti secoli rimase incolto e la cui fertilità si risveglia ai raggi d'un sole splendente. Enormi pompe versano nei canali e riconducono al mare le acque stagnanti e puzzolenti che durante secoli hanno infestato la regione; gigantesche draghe sollevano e trasportano da un capo all'altro della zona la fanghiglia e la terra per costruire nuovi canali e nuove strade. Montagne di mattoni, di calce e di cemento vengono distribuite attraverso la zona con un'attività ininterrotta, allo scopo di costruire città, villaggi e case per i nuovi abitanti della zona pontina. Mai si è vista nel nostro secolo una così grande febbre di lavoro e di attività; mai si è vista alla nostra epoca una più grande armonia di uomini in questo grande sforzo nazionale che entusiasma gli Italiani moderni. I dieci anni che Mussolini aveva previsto per giungere alla prima tappa dell'impresa si sono ridotti a sei soltanto: gli altri quattro o cinque anni che egli prevedeva per completare il miracolo si ridurranno forse a due o a tre. Si lavora senza tregua e non si domanda nemmeno di riposarsi quando si tratta di compiere l'opera nazionale incominciata. Non è lontano il giorno in cui il viaggiatore che si reca a Roma non avrà più bisogno di chiudere i vetri del suo scompartimento quando attraverserà quelle che furono le pericolose maremme, per difendersi dalle zanzare e dalla malaria; ma potrà liberamente affacciarsi al finestrino per ammirare uno dei più belli e più fertili granai d'Europa ».

« Questa immensa impresa — conclude il giornalista — non rappresenterà soltanto un'opera d'importanza sociale considerevole, poichè darà lavoro permanente a più di centomila persone, ma anche un buon affare che permetterà all'Italia di rendersi sempre più indipendente dall'estero per ciò che concerne la derrata più importante: il grano ».

## SQUADRE GIOVANILI GIAPPONESI



L'attrezzamento militare coinvolge tutta la nazione giapponese. Ecco una squadra giovanile armata che attraversa le strade.

## LA SQUADRA CANADESE DI HOCKEY A SAINT MORITZ



Dopo di avere raccolto allori in Francia, i giocatori canadesi si trovano in Svizzera, a Saint Moritz, dove avranno luogo gare internazionali.

## L'ACTION NATIONALE

È uscito il primo numero della Rivista "L'Action Nationale" edito dalla "Ligue d'Action nationale", la quale è un organo di pensiero e d'azione al servizio delle tradizioni e delle istituzioni religiose e nazionali dell'elemento francese in America. Tutti i Direttori della Lega sono collaboratori della Rivista. Questa è cattolica e canadese-francese.

Il Direttore della Rivista è Harry Bernard. Questo primo numero contiene degli articoli molto importanti. Dopo un magistrale articolo di S. E. Mons. Courchesne sul Problema della Terra, segue un articolo del Direttore Harry Bernard sulla Storia naturale e Letteratura. Vi è un articolo storico ed erudito del Rev. Lionel Groulx, intitolato "Un compito fra qualche altro; quello sociale del Notaio Wilfrid Guérin sulla Undecima settimana sociale del Canada, dove si scopre che l'anima canadese è tutta impregnata della immutabile dottrina sociale della Chiesa

cattolica; quello morale del noto specialista dell'Azione cattolica sociale nel Canada, il Rev. P. Archambault, s.j., concernente "Il cinematografo ed i giovanetti"; ed infine la Rivista si chiude con due articoli molto importanti di Pierre Homier sulla Vita corrente e di Etienne Robin sulla Vita dell'Azione Nazionale.

Se il tempo ce lo consentirà, saremo lieti di potere prossimamente riportare tradotto qualcuno di questi articoli. Intanto auguriamo alla nuova Rivista migliaia e migliaia di abbonati.